Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 295 VENERDI 23 Ottobre 1914 UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali. Negli Stati dell'Unione Postale conviene r[...]ndere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede.

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Le piccole industrie a domicilio.

I risultati degli studi e le proposte dell' Ufficio Provinciale del Lavoro.

In seguito all' iniziative presa dal presidente della Deputazione Provinciale in merito alle piccole industrie a domicilio l' ufficio Provinciale del lavoro ha eseguito un interessante quanto scrupoloso studio che siamo costrett a riassumere (e ce ne spiace) data la sua lunghezza inconciliabile con le attuali esigenze del giornale.

L' ufficio provinciale incominciò col fare un' inchiesta presso tutti i comuni della provincia e si convinse che le piccole industrie che meritavano uno studio speciale erano le seguenti: scarpe di panno, merletti, articoli in legno per uso domestico, lavori in vimini· Tutte le altre piccole industrie o danno prodotti di difficilissimo smercio (come attrezzi agricoli, gerle, zoccoli, corde, sedie, reti, stivali per palude) o danno prodotti offerti anche dalle grandi industrie come i tessuti i coltelli le spazzole i pettini le tabacchiere i giocattoli ecc.

Successivamente l' ufficio ha potuto veder confermata la stessa cosa anche mediante un' inchiesta presso i consolati all' estero.

Industria dei merletti

Dopo aver accennato diffusamente al come si svolge il lavoro nelle tre scuole di Casarsa, Fagagna e Santa Margherita l'inchiesta così si esprime:

« Anzitutto si osserva che l' industria dei merletti è applicabile soltanto alle donne e che deve poi rispondere alle seguenti esigenze: Esecuzione perfetta, uniformità di lavoro. Per ottenere la esecuzione perfetta è necessario che le ragazze apprendano il mestiere per un periodo che var a, a seconda delle attitudini delle allieve, da 3 a 6 e anche 10 mesi, sotto la direzione di un' abile maestra. Per ottenere l' uniformità di lavoro è anche necessario, se non la continua, almeno la saltuaria sorveglianza della maestra. Non si potrà quindi parlare di una vera industria dei merletti a domicilio se non in quei luoghi in cui esista la scuola.

Altra difficoltà da superare si è quella di trovare sul luogo persone capaci e disinteressate che dirigano la scuola, che la sostengano, come avviene a Casarsa, a Fagagna ed a Moruzzo, e che infine le diano l' indirizzo artistico ed industriale necessario alle scuole del genere.

« Se alle difficoltà menzionate aggiungiamo la concorrenza che viene dalla Fiandria e specialmente dalla Spagna, dove le operaie a domicilio ricevono dei salari bassissimi, e la concorrenza che viene dalla grande industria che produce merletti a macchina di accurata esecuzione, dobbiamo concludere non con lo sconsigliare ma col raccomandare prudenza nell'incoraggiare la istituzione di scuole-merletti. »

Scarpe di panno e corda.

E' questa una industria discretamente rimunerativa; a Gonars, ove l' ufficio fece anche un' esperimento, mezzo paese ci vive sopra.

Da tempo però i calzolai di Gonars si trovano in crisi, causa la concorrenza delle grandi industrie.

Vennero inviati campioni delle diverse specialità di calzature di Gonars in molti centri esteri, e mentre per le calzature di cuoio le risposte furono sconfortanti, appunto per la concorrenza della grande industria; per le calzature di panno invece si ebbero lusinghiere commissioni.

Esaminato il pro e il contro per questa piccola industria friulana, lo studio afferma che « non credesi adattabile questo genere di piccola industria ai nostri coloni, perchè nella esecuzione occorre una certa perizia, occorre uniformità di lavoro, occorrono macchine per cucire le suole.

Più facile sarà l' introduzione fra i coloni dell' industria di calzature di corda in uso nei paesi caldi ma anche con la introduzione di tale industria bisognerà usare molta prudenza, per evitare una eccessiva produzione.

Utensili in legno

L'industria degli utensili in legno per uso domestico è specilmente diffusa nei comuni di Cimolais, Claut, ed Erto Casso. In questa industria preoccupa la difficoltà dello smercio; basta osservare le povere donne di quelle vaallate che devono sudare e sudare prima di raggranellare qualche soldo.

Anche se qualche sbocco si potesse aprire all'estero e in patria, esso non sarebbe tale da procurare ai coloni un sensibile supplemento di mercede.

Lavori in vimini

L'industria dei vimini va considerata sotto due differenti aspetti: lavori lusso e lavori greggi. Per quanto riguarda i primi, è inutile parlare di industria domestica, richiedendo essi speciali cognizioni e perfezione tecnica.

I lavori greggi invece si prestano alla piccola industria perchè di facile esecuzione; ma appunto berchè tali, sono troppo generalizzati.

Non sarebbe perciò consigliabile dar troppo impulso a questa piccola industria e se mai sarebbe opportuno limitarla alle zone dove i vimini crescono in abbondanza, e lo smercio dei prodotti dovrebbe in ogni modo avvenire all'estero, non in Italia, che di tale merce sovrabbonda.

. . .

Le condizioni delle piccole industrie in Friuli così si riassumono: facilità di estendere con le dovute cautele l'industria dei merletti e delle calzature, minore facilità nell'estensione della industria degli utensili in legno per uso domestico e dei lavori in vimini; necessità di coordinare le piccole industrie oggi esistenti.

Si propone di promuovere lo piccola industria orticola.

L' ufficio Provinciale del lavoro concludendo il suo interessante studio ritiene che tra i nostri contadini assieme alla piccola industria come tale, convenga promuovere la piccola industria orticola. Ecco come si esprime e come consiglia di fare in proposito l'ufficio del lavoro:

« L' Italia esporta annualmente milioni e milioni di ortaggi, ed è proprio nella nostra provincia che noi vediamo quotidianamente transitare treni interi di tali ortaggi. O perchè la nostra provincia non può diventare esportatrice di questi prodotti del suolo? Il segreto sta nel scegliere le qualità più precoci.

Dato ciò, la Deputazione Provinciale che può facilmente disporre dell'aiuto dei Cattedratici, i quali con la loro competenza potrebbero suggerire le zone, i terreni e le colture più adatte a raccolti precoci, sarebbe la più adatta ad una iniziativa del genere. Ottenuti i raccolti, lo smercio non sarebbe difficile; ma anche in questo caso si rende necessario un Ufficio d' incetta autonomo. Ai Cattedratici dovrebbe anche incombere il lavoro di cernita dei prodotti agricoli in conformità delle commissioni pervenute in modo che non avvengano contesti da parte dell'acquirente.

Per risollevare la piccola industria.

Secondo l' opinione dell' ufficio provinciale del lavoro le cause della crisi nelle piccole industrie, devesi attribuire al solo fatto che essa non è immediatamente redditiria.

Se i nostri contadini ed operai sapessero che da questa piccola industria possono averne un vantaggio immediato, essa sarebbe più che triplicata.

E perciò è indispensabile se si vuole dare un sicuro impulso alla piccola industria, che venga istituito un Ufficio centrale di acquisto e di smercio, e di direzione della produzione. come ad es. ci consta essere stato fatto a Gorizia.

Questo Ufficio — dice lo studio — dovrebbe porsi in relazione con i centri principali del Regno e dell'Estero nei quali i prodotti della nostra piccola industria potrebbero trovare smercio; stabilire approssimativamente la qualità e quantità ed il genere dei prodotti che si richiedono ed in relazione a ciò regolare la produzione. Esso dovrebbe poi acquistare direttamente dagli artigiani i prodotti, pagando loro immediatamente una parte del prezzo, ad es. il 50 per cento, e per il resto stabilire un termine fisso.

Certamente, l' Ufficio centrale per le piccole industrie andrebbe incontro a rischi; ma se a capo dello stesso si porranno persone attive ed oculate, in luogo di perdite potranno facilmente aversi vantaggi, che si risolveranno a rafforzare sempre più finanziariamente l' Ufficio, e permetteranno anzi di costituire un fondo di riserva per ogni eventuale rischio; per modo che col tempo l' Ufficio stesso potrà dare certo un forte incremento alla piccola industria, con notevole vantaggio delle classi che vivono del lavoro manuale.

Il Comitato Permanente dell' ufficio del lavoro propone al Consiglio Provinciale la costituzione dell' Ufficio Centrale per le piccole industrie, che potrebbe anche costituirsi come Sezione speciale dell' Ufficio del Lavoro, a condizione però che la Provincia, od un Consorzio di Enti interessati, diano una garanzia fino ad una somma da stabilirsi e per un periodo di tempo di esperimento che potrebbe convenientemente essere fissato in quattro anni.

Un sussidio al comune di Nimis

L'on. Ancona ha ricevuto questo teletelegramma dall'on. ministro Giuffelli.

Ho concesso un sussidio di lire seimila al comune di Nimis per i lavori della strada di Vallemontana-Monteprato. Cordiali saluti.

Giuffelli.

Il sussidio non è grande, ma è qualcosa e ci consta che ne seguiranno altri.

Altri sussidi governativi a Comuni.

Il nostro ESPIGI ci scrive da Roma in data 21:

Con altro decreto la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Torreano (Udine) un mutuo di L. 20800 per la costruzione della strada comunale e del Ponte di Reaut-Masarolis.

. . .

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici è stato concesso al Comune di Tramonti di Sotto un sussidio di L. 1375 per la costruzione di una passerella pedonale sul torrente Silisia di accesso alla borgata Miunta.

. . .

Con decreto in data di domenica scorsa, la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Raveo (Udine) un mutuo di L. 7000 per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Villa Santina, di cui La Patria *più volte ha parlato.*

Un telegramma del Ministro Rubini all'on. Ancona

Sulla ferrovia Maiano-Buia-Udine

Appena avvenuti i disordini di Buia, il sindaco Nicoloso ne telegrafò all'on. Ancona, il quale trasmise il telegramma a S. E Rubini Ministro del tesoro, incitandolo ancora una volta a concedere i fondi per la ferrovia Majano-Buia-Udine.

Oggi l'on. ministro Rubini ha inviato questo telegramma all'on. Ancona:

Duolmi quanto è avvenuto in un momento di giustificato sconforto. Già da una settimana fu decisa in massima la costruzione della ferrovia cui ti interessi; ma poichè il provvedimento è naturalmente connesso con altri analoghi, non ancora sono state completamente definite le modalità relative, ripeto, in ogni modo, che la questione di massima è pienamente concordata. Cordiali saluti.

RUBINI.

Noi siamo lielissimi di pubblicare questo telegramma che — se non erriamo è ormai l'affermazione sicura che la ferrovia Maiano-Buia-Udine si farà al più presto e direttamente dal Governo.

E crediamo doverosa una parola di plauso agli onorevoli Girardini ed Ancona che vedrebbero così presto coronate le loro diligenti premure.

Questa ferrovia sarebbe la migliore soluzione della disoccupazione in quei di Maiano e di Buia.

S. GIORGIO DI NOGARO

Nell'Istruzione

Scuole elementari — In questi giorni si sono riaperte le nostre scuole, affollatissime di alunni. Andiamo però male, cogl' insegnanti, mancandone due. Provvisoriamente dunque, taluni, oltre all' avere in classe un numero di allievi superiore al normale consentito dalla legge, hanno varie scuole cui attendere, facendo lezione al mattino ad una classe, nel pomeriggio ad altra, con quanto profitto, ogni uno si può immaginare. Nè questo è il solo inconveniente lamentato; ve ne ha uno maggiore. Alludiamo alla mancata istituzione della IV.a femminile nel Capoluogo. Mentre in vari altri comuni, certo meno importanti del nostro, l' Amministrazione Provinciale Scolastica ha creduto bene attivare un tale corso, qui non lo fece. Non comprendiamo davero le ragioni di sì differente trattamente.

Ci consta che a Torre Zuino, per mancanza di una maestra, i capi famiglia intendono boicottare la scuola.

Scuola di disegno. = Sono aperte le iscrizioni alla scuola di disegno; le lezioni comminceranno tra breve. Anche quest' anno l' insegnamento del disegno applicato alle arti e mestieri, fu affidato al carissimo prof. Giovanni Bocaccini, che tanto buon ricordo lasciò di se nel decorso anno Speriamo che i nostri ragazzi sappiano apprezzare gli sforzi del comune e di altri enti per far di loro abili operai, inscrivendosi alla provvida scuola.

PALMANOVA

Beneficenza. — In morte di Cesira Zeucher-Fabbretti pervennero alla Cngreg. di Carità ed all'Asilo infantile le seguenti offerte:

L. 0.50: Manai Angelo, Pasqualis Maria, Lanzi Enrico, Frateggiani Demetrio, Ciani Anna, Toson Iginio, Mallsani Pietro, Marcuzzi Lucia, Morteani Giovanni, Verzegnassi Luigi, Geremia fratelli, Hiche Rodolfo Fabris Giuseppina, Luciarini famiglia, Bert Ernesto, Orgnani Umberto, Vanelli Giuseppe, Bossi Ottorino, Marletta Orazio, Desio Antonio, Volpones Antonio, Candotti Pietro, Cosmi Celso, De Biasio Antonio, Deotto Lorenzo.

L. 1: Tomasini Ermenegildo, Visintin Silvio, Bernardinis Caterina, Bet Mondo Gino, Buri Enelo, Treleani Guido, Buri cav. Giovanni, d'Adda C. Pietro, Tami D.r Ascanio, Cappa Aristide, Ronzoni fratelli, Rossini Leone, Serosoppi Francesco, Madussi Nando, Lazzaroni Leandro, Del Mestre Famiglio.

L. 2: Famiglia ing. Scala, De Lorenzi Dante, Feroleto Rosa.

S. 5: Scoccimaro Cesare.

Chi desidera coppie mandi l'importo relativo all' Amministrazione.

CHIUSAFORTE

Per le prossime elezioni provinciali

20. Nel prossimo mese avremo dunque le elezioni provinciali, oltre alle comunali.

Data la vicinanza di esse, s' è incominciato a parlare nei privati convegni ed ecco quali sarebbero le tendenze prevalenti nella massima parte dei Comuni che compongono il Canal del Ferro.

Due sono i posti assegnati al nostro Mandamento nel Consiglio provinciale.

A quanto ci consta, il cav. dott. Pietro Rodolfi di Moggio, da anni consigliere e ultimamente deputato supplente, pensa a ritirasi.

Al vecchio amministratore, assiduo difensore degli interessi di questi paesi, vada il saluto memore e grato degli elettori di tutto il Canal del Ferro.

L' altro consigliere uscente è il sig. Pietro Piussi, testè insignito della croce di cavaliere della Corona d' Italia per le sue benemerenze nel campo commerciale e per il suo interessamento per questi paesi.

Anch' egli ha espresso l' intendimento di rinunciare per lasciar posto ai giovani, ma dagli amici di qui si fanno vive premure perchè voglia desistere dal proposito manifestato e consentire di rappresentare ancora il nostro Canale.

. . .

In luogo del cav. Rodolfi, ho udito fare più di un nome e per vero non mancano giovani egregi, tra altro a Moggio e a Pontebba.

Il nome che, nel momento attuale, sembra raccogliere maggior favore, sarebbe quello dell' avv. Federico Fedrico-Perissutti, nativo di Resiuta esercente a Gemona.

Per le doti del suo animo raccoglie vive simpatie, riconoscendo tutti in lui un grande interessamento per la pubblica cosa.

E' ancor vivo il ricordo del bellissimo discorso pronunciato l' anno decorso all' inaugurazione della bandiera della società Operaia di Resiuta, saggiamente da lui fondata insieme con egregi amici della vicina Resiuta, per cooperare alla elevazione della popolazione operaia·

L'avv. Fedrigo-Perissutti con grande attività ha coperto importanti cariche pubbliche a Gemona, ove s'è stabilito e, quale assessore della pubblica istruzione, ha promosso la costruzione del grandioso edificio delle scuole che si ammira a Gemona.

Se eletto, l'avv. Fedrigo-Perissutti tutelerebbe con successo i bisogni di questo Canale del Ferro, che non vuole essere da meno delle altre zone della provincia.

Vinte adunque le renitenze del cav. Piussi, gli elettori del Canale del ferro si affermeranno sui nomi di *Pietro Piussi* e di *Federico Fedrigo-Perissutti*.

Alcuni elettori.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il ritorno del Sindaco — Il nostro Sindaco cav. dott. Pio Morassutti, dopo circa un mese di assenza durante la quale fu rappresentato degnamente dall' assessore dott. Antonio Fabricio, oggi à ripreso il proprio Ufficio. Si crede che presto sarà convocato il Consiglio.

L'orario. — Molti ricorsi furono presentati per ottenere che sia modificato l' orario di chiusura degli esercizi. La Giunta si riunirà venerdì per prenderli in esame

Sul riposo festivo — Alcuni Esercenti aveano fatto ricorso alla Giunta Municipale, perchè venisse loro concessa l' apertura dei negozi nelle cinque ore del mattino di tutte le domeniche, in considerazione che qui si usano fare gli acquisti di scarpe, cappelli ed altre merci, nei giorni di festa. La giunta, visto che non tutti gli esercenti sono propensi per la riapertura, e vista l'opposizione degli Agenti si rimise incondizionatamente alla deliberazione in merito della R. Prefettura.

SEQUALS

L' orario degli esercizi. — La scorsa settimana è andato in vigore il nuovo orario per gli esercizi, il quale peraltro non soddisfa affatto, trovandosi che la chiusura dei caffè è degli alberghi alle ore 9 sia più che troppo presto in considerazione poi che in tutti gli altri paesi nessuno ha l' obbligo di chiudere prima delle ore 11, 12 ed anche alle ore 1 ant. Questa disparità di trattamento non viene affatto giustificata e non può non creare reclami.

Per esempio per Sequals l' apertura dovrebbe essere fissata alle ore 5 e non alle ore 7, considerando che alla mattina assai per tempo transitano per qui moltissimi carriaggi provenienti da Tramonti di Sopra di Mezzo e di Sotto, da Chievolis, da Meduno-Cavasso, Fanna, Arba, nonchè la Corriera Postale Fanna-Spilimbergo, e per nececessità sogliono far tappa a Sequals.

La chiusura dovrebbe essere portato qualche ora più tardi delle ore 9, come in tutti gli altri paesi della Provincia,

Speriamo che la R. Prefettura vorrà prendere in considerazione questa giusta lagnanza generale.

SPILIMBERGO

Perchè non sia accordato un privilegio

Riceviamo con preghiera di pubblicare:

Ci consta che la maggioranza degli esercenti del Capo luogo di Spilimbergo hanno fatta istanza al loro sindaco perchè intervenga ad apoggiare presso l' Ill.mo sig. prefetto la domandadi un' ora di protrazione dell' orario di chiusura, cioè caffè, Alberghi ore 23. Trattorie Osterie ore 22 domanda questa che risponde con verità alle giuste e modeste esigenze dei singoli esercenti, nonchè ad una maggiore libertà agli onesti cittadini che concorrono a far plauso alla domanda stessa.

Se nonchè, anche in questa modesta esigenza gatta ci cova; ed infatti, due esercenti, un caffettiere e un locandiere, non vollero concorrere colle loro firme al detto ricorso, perchè vorrebbero ottenere da soli, con separate istanze già inoltrate, la chiusura alle ore 24.

All' Ill.mo sig. Prefetto segnaliamo l' ingiustificata pretesa domanda per una risposta negativa, attesochè il tempo dei privilegi è morto, per dar luogo a quella giustizia distribuitiva e dell' ugualianza.

Alcuni esercenti e cittadini

Memoriale di disoccupati.

Oggi nelle ore pomeridiane commissione, vari operai del capoluogo, delle frazioni e un rappresentante la sezione socialista di Spilimbergo si sono recati in Municipio per presentare un memoriale, col quale chiedono:

1. La più sollecita ripresa delle pratiche per il prestito di lire 30000 per lavori già approvati e da approvarsi;

2. Studiare la via più sollecita onde rendere possibile l' inizio dei lavori del già progettato edificio scolastico.

3. Ritenuto che l' impiego della mano d'opera potrebbe in questo critico momento essere dato alla mercè di speculazioni vergognose credono opportuno sottoparre all' on. Giunta uno schema di orario di lavoro e di retribuzioni.

Ore di lavoro: Sino alla metà di novembre ore 9 Dalla metà di novembre a tutto gennaio ore 8.

Paghe. — Muratori lire 0 38 all'ora — Manovali e sterratori lire 0.30 all' ora.

4. Il lavoro dovrà venire distribuito con ispeciale riguardo a coloro che appartengono a famiglie riconosciute bisognose ed alla massa emigrante.

5 Nomina di una Commissione composta di persone competenti della quale dovrà far parte anche una rappresentanza delegata dai membri stessi della Commissione sottofirmata.

MORTEGLIANO

Scuole elementari del Comune. — 21. Il 5 corr. ebbero principio le inscrizione nelle sclassi elementari del Comune. Lunedì si diede principio alle lezioni regolari. Manca però la maestra della 1.a classe femminile che il Consiglio Prov. nominò come gli altri inseguanti. Quando verrà?.. Speriamo che le autorità scolastiche provvedano al più presto affinchè non continui tale stato di cose attuale, dannoso al profitto delle scuole.

S. DANIELE

Macello e profumi. = Gli abitanti nelle vicinanze del macello di S. Daniele hanno certo letto di buon grado come me, sulla *Patria del Friuli* del 19 ottobre la circolare prefettizia sulla macellazione delle carni.

Troppo spesso dal nostro macello emana un puzzo nauseante che toglie il respiro. Ho visto tante volte i passanti nel viale del colle, che vanno nelle sere estive a respirare un po' di aria libera, nella più bella posizione del paese, affrettare il passo per sfuggire alla nausea di quel lezzo che li accompagna per buon tratto di via.

Se in queste adiacenze abitasse un sanitario, non esisterebbe certamente un tale sconcio, perchè in certi giorni persino le stanze delle abitazioni sono pregne di quell' aria fetida.

Il nostro macello non ha in verità i requisiti voluti dall' igiene, e l'ordine prefetizio viene finalmente a porre rimedio a un inconveniente contro il quale finora non sono valse le nostre proteste.

PORDENONE

Gli esercenti dal R. Sottoprefetto. — La Commissione degli esercenti è stata oggi ricevuta dal sotto prefetto cui espresse i già specificati lagni nell' ordine del giorno votato ieri dall' assemblea.

Il sotto prefetto, pure non mostrandosi molto indulgente, promise il suo interessamento per ottenere un orario più confacente ai desiderata espressi dalla Commissione.

Teatro Roma. — Numeroso il pubblico ieri sera accorso alla prima della Drammatica Compagnia Siciliana del cav. uff. Giovanni Grasso, con « Feudalismo » del Guimerà.

A plauditissimi il Grasso e la Ballistrieri che furono più volte chiamati alla ribalta. Ottimi in complesso anche gli altri artisti.

Questa sera « Omertà » di Gaetano Polver.

CIVIDALE

Proposte riguardanti l' orario degli esercizi pubblici.

Vi comunico un orario proposto da diversi esercenti di bevande per accontentare tanto il pubblico quanto gli interessati: I proponenti partono da questo punto fondamentale: che le bevande alcoliche non dovrebbero essere vendute prima delle ore 7 e non dopo le ore 21; ed i vini ecc., non prima delle ore 6 e non dopo le ore 22, ossia fino alla tradizionale Campana. Da ciò vennero a concludere il seguente orario, che dovrebbe valere tanto d' inverno quanto d' estate.

1. Per soli Caffè, apertura ore 5 chiusura ore 24;

2. Alberghi, Caffè e Osterie con alloggio, apertura ore 6 e chiusura ore 23;

3. Osterie, Bars, Birrarie e Offellerie, apertura ore 6 chiusura ore 22;

4. Spacci di vino, Liquorerie, bettole ecc., apertura ore 7 chiusura ore 21;

5. Per osterie nelle frazioni, apertura ore 6 chiusura ore 22.

Questo orario potrebbe trovare anche per gli altri centri rurali l' approvazione del pubblico e degli interessati, con un trattamento unico per i vari centri.

Il mercato. — Al mercato di ieri, giovedì, fu venduta una quantità enorme di castagne, pagate a L. 16 al quintale; marroni a 30, obiacchi a 20. Alla pesa pubblica furono pesati circa 300 quintali di dette frutta.

La serata « Pro emigranti ». — Il sottocomitato sta ora allestendo il programma, per la serata da darsi al Teatro Sociale a beneficio dei disoccupati. La serata, che sembra fissata pel 7 novembre, comprenderà: musica, scherma, ginnastica, un dramma, monologhi e macchiette. Egregie persone ben volentieri hanno assunto gratuitamente di prestare l' opera loro. Auguriamo che il pubblico dimostri di apprezzare il loro atto gentile e filantropico e concorra numeroso a detto trattenimento famigliare.

Licenziati alla Scuola Tecnica. — Dalla R. Scuola Tecnica furono licenziati negli esami testè terminati i giovanetti: Adami Giovanni, Bianchi Valerio, Cirant Marco, Camugnaro Giuseppe, Cozzarolo Anna, Cozzarolo Luigi, Florido Mario, Fragiacomo Leopoldo, Lotti Fausta, Pella Vincenzo, Peressutti Carinna, Pozzo Benvenuta, Predan Giustina, Rieppi Olimpia, Ferrario Ruggero, Steimann Federico, Sturam Pietro, Verzegnassi Gio. Batta, Vope Giuseppe, Leonarduzzi Remo, Cignoni Olga, Del Torre Pia, Treppo Luigi, Gatteno Lucio.

Beneficando. — In morte della giovinetta Mulloni Maria di Geremia, pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Marinato Giovanni di Udine L. 5, Marcuzzi Giuseppe 5, Bulfoni Pietro di Cividale 2, Pellarini Favaro Anna di Arcade lire 5; e dal' signor B. D. di qui lire 1.50.

CASTIONS DI STRADA

Meritata onorificenza. — Giunge notizia che con recente Reale Decreto su proposta del Ministro dell' Interno, è stato insignito della Croce di Cavaliere il nostro beneamato sindaco sig. Giacomo Cirio.

La meritata onorificenza ha prodotto ottima soddisfazione nel paese, rappresentando essa il giusto guiderdone al lungo periodo speso a vantaggio della Cosa pubblica.

Pare che gl' impiegati del Comune vogliano offrire all' Egregio Uomo le insegne dell' ordine a testimonianza dell' affetto che li lega al Loro Superiore. Vadano da queste colonne i migliori auguri al neo Cavaliere.

GEMONA

Sulla chiusura degli esercizi. — 22. Iersera si riunì al completo il consiglio dell'Unione commercianti, industriali ed esercenti.

Fra i vari oggetti trattati, importante fu quello relativo ai lagni presentati da molti soci alla presidenza per la antecipata chiusura degli esercizi senza una giusta distribuzione. Fu notato all'unanimità il seguente

ordine del giorno

« Il consiglio dell'Unione C. I. E. di Gemona, presa visione delle ultime disposizioni date dall'autorità politica per la antecipata chiusura degli esercizi;

Premesso che le dette disposizioni, per quanto provvide nel loro concetto informatore, devono però venire applicate secondo l'importanza dei paesi ed i bisogni delle popolazioni;

Premesso che Gemona, come tutti i capi mandamento, è un grosso centro in cui vive non soltanto una popolazione di agricoltori ed operai, ma anche di possidenti, negozianti, impiegati, professionisti, ecc. ecc., mentre molti forestieri vi pernottano di continuo;

Che pertanto oltre alla categoria degli esercizi fuori delle mura con chiusura alle ore 21, ed a quelli entro le mura con chiusura alle 22, sia necessario creare una terza categoria con orario alle ore 23, per i caffè di second'ordine e per le locande, tanto dentro che fuori le mura, che tengono decente alloggio

delibera

di comunicare un simile voto all'autorità comunale, onde, con la sua approvazione, ottenga dal R. Prefetto l'istituzione di questa terza categoria, necessaria ai bisogni del paese.

Giusti lagni. — Molto sentita è la necessità d' un bagno pubblico in Gemona e non si sa comprendere come nè autorità nè altri provvedano a procurare uno stabilimento così necessario. Anche i soldati qui di stanza protestano per tale manchevolezza, non sapendo dove rivolgersi per la pulizia personale. All Ospedale esistevano in passato i bagni pubblici, e si dice che le stanze e le vasche esistano tuttora. Perchè non si riaprono?

Un bell' opuscolo. — Nell'occasione del Congresso della Società Storica Friulana che ebbe qui luogo domenica scorsa, il Comune faceva distribuire ai signori congressisti un opuscoletto che venne assai gradito. Difatti, in poche pagine, in forma letterariamente elegante e succinta, sono in esso narrate le vicende di Gemona e sono descritti i suoi monumenti in maniera abbastanza esauriente. Il visitatore di questa antica cittadina, per il quale è espressamente compilata la breve recensione, può con questa Guida conoscere le cose più meritevoli di essere vedute, senza ricorrere a grossi volumi, utili soltanto allo studioso. L'autore di quella operetta si è contentato di porre in fine le sole sue iniziali; ma noi lo completiamo e ad Antonio Tessitori porgiamo le nostre congratulazioni per la nuova manifestazione d'affetto ch'egli ha voluto dare al suo paese.

L'opuscolo venne pubblicato dalla Società Vincoli d'Arte coi tipi della premiata tipografia Toso di qui, che l'ha anche corredato di quattro bellissime, interessanti incisioni.

Le revisione dei tori e il concorso bovino. — Si porta a conoscenza degli interessati che il concorso bovino e la rassegna dei tori del distretto di Gemona verranno tenuti, anzichè venerdì 6 novembre, martedì 3 novembre, nelle seguenti località a Gemona (Piazza del mercato ore 8.30 per i comuni di Gemona Montenars, Osoppo e Venzone;

a Trasaghis (Piazza del Municipio) alle ore 13.30 per il comune di Trasachis;

a Bordano (davanti il Municipio) alle ore 16 per il comune di Bordano.

Il premi in denaro da assegnarsi dalla Commissione ai migliori esemplari ammontano a L. 1200 così ripartiti.

Categoria I. Maschi

Classe A. Torelli da 6 a 10 mesi I. q. L. 40, II. 30, III. 20, IV. 15 — B. id. 10 a 14 I. L. 50, II. 40, III. 30, IV. 20 — C. id. 14 a 18 I. 60, II. 50, III. 40, IV. 30 — D. id. 18 a 24 I. 80, II. 60, III. 50, IV. 40 — E. da 2 anni in poi I. 100, II. 80, III. 60, IV. 50.

Categoria II. Femmine

Classe A. Vitelle sotto l'anno I. p. L. 25, II. 20, III. 15, IV. 10, V. 5 — B. sopra l'anno I. 40, II. 30, III. 20, IV. 15, V. 10.

La scoperta di numerosi scheletri. — (23 per telefono ore 10) Stamani in Via dei Conti nell'escavo dei Canali di fognatura, a circa un metro e mezzo di profondità sono stati trovati vari scheletri umani di epoca imprecisata ancora, ma, a quanto pare, molto remota.

Mentre vi telefono, le vanghe degli sterratori continuano ad incontrare altri resti in qualità stupefacente

CODROIPO

Si ferisce al polso. — La ventenne Rosina Tubaro da Iutizzo, domestica presso il sig. Felice Petri, nello sfuggire ad un cavallo infuriato, accidentalmente spinse un braccio contro un'invetriata mandandola in frantumi e producendosi una larga ferita al polso. Il dott. Bertuzzi le praticò 4 punti di sutura e la dichiarò guaribile in 10 giorni.

AZZANO DECIMO

Cade in un pozzo.

E' vivo l'eco della disgrazia avvenuta l'altro ieri, ed ecco che un nuovo lutto accidentale ha colpito una infelice famiglia di questo comune.

Oggi alle ore 2 e mezza pom. il bambino Francescon Vitterio di Gio. Batta, dimorante nella località Fratte, mentre trastullavasi vicino al pozzo artesiano di casa sua, cadde nella vasca attigua, donde fu estratto in condizioni disperate.

Venne chiamato d'urgenza il medico dott. Maffione, ma quando giunse sul luogo il bambino era già cadavere.

I disgraziati genitori, che pochi anni or sono furono colpiti da una consimile disgrazia, sono costernatissimi In paese perdura la più profonda impressione.

PORDENONE

Le cariche sociali della «Buoni Amici». — 22. Ieri sera all'Albergo «alla Ferrata» seguì la prima cena dell'anno sociale della Società «Buoni Amici».

Una quarantina i coperti.

Finito il banchetto si addivenne alla nomine delle cariche.

Riuscirono eletti a presidente il cav. Antonio Brusadini; a controllori i signori Gaudenzi Enrico e Maroder Vincenzo; a cassiere il sig. Tomadini Angelo e ad esattore il sig. Federico Mecchia.

Su proposta del presidente poi, venne fatta una sottoscrizione pro disoccupati che fruttò L. 35.60.

FIUME VENETO

Piccino che annega. — 22. Stamani un piccino d'un anno appena, Zat Angelo eludendo la vigilanza dei parenti, s'era spinto in prossimità d'una vasca d'acqua entro le quale accidentalmente cadde. Fu raccolto cadavere.

Non vi descrivo l'angoscia dei parenti della madre specialmente, alla macabra scoperta della piccola salma orrendamente deforme.

Nuovi insegnanti. — La Deputazione Provinciale Scolastica in seguito alle dimissioni dei primi maestri eletti, ha nominato le signorine Albanese Argia e Scarpa Emma per Pescincanna; Garlatti Irma per Marzinis; Grillo Maria per Bannia; Chizzola Carlotta per Cimpello e Innocente Giuseppina per Praturlone.

Furto sacrilego. — L'altra notte ignoti ladri, riuscirono a penetrare nella chiesa della frazione di Bannia, e scassinarono e vuotarono tutte le cassette per le elemosine. Il danno risentito dalla fabbriceria è di circa una trentina di lire.

TORREANO DI CIVIDALE

La misera fine d'un povero vecchio

22. — Oggi poco fuori del paese, accadde una gravissima disgrazia. Il vecchio Luigi Cudicio fu Valentino di 69 anni, recatosi in località «Pecol Cavalars» volle salire, nonostante la sua tarda età, sopra un alto castagno. Quando giunse in alto, colpito da capogiso, o per esse l'equilibrio, precipitò a capofitto restando morto quasi sull'istante.

Vennero i carabinieri che ordinarono il trasporto della salma nella cella del cimitero.

MUZZANA DEL TURGNANO

Opera di sistemazione — E' imminente l'opera di sistemazione delle acque del torrente Cormor e roggie affini nel nostro comune o in quelli di Castions di Strada, Pocenia, Palazzolo, Carlino e Talmassons.

Nella spesa concorrerà il Governo, la Provincia e i comuni.

Il giorno 30 ottobre corr. avrà luogo in questo Capoluogo la prima convocazione degli utenti — che sommano a moltissime centinaia — per la nomina del presidente e della Commissione per la formazione dello Statuto.

FONTANAFREDDA

Dimissioni. — 22. Il sig. Daniele Sfreddo, per motivi che ancora non sono di dominio pubblico, ha rassegnato le dimissioni da assessore Municipale

A quanto si crede, queste dimissioni saranno seguite in breve da quelle di altri preposti di Comune.... e la nomina del Sindaco non è stata ancora deliberata!

RIVE D'ARCANO

Le gesta di due soldati. — La domenica scorsa, un caporale dell'ottavo reggimento d'artiglieria di fortezza, mentre il prete stava celebrando la messa, entrò nel confessionale e chiamò un soldato alla grata, come per confessarlo.

Il gesto di pessimo gusto fu giustamente punito; i due militari si ebbero quanto si meritavano dai loro superiori, non appena questi vennero a conoscenza del fatto; e vi sarà anche una denuncia all'autorità giudiziaria.

TRASAGHIS

L'ultima pietra. — 23 (Per telefono ore 10.30) Un lieto scampanio, ed un ininterrotto sparo di mortaretti che dal capoluogo o dai paesetti limitrofi si spande e si diffonde gioioso nell'aria, annuncia il lieto evento della giornata: alle 14 precise sarà collocata l'ultima pietra che completerà l'arcata centrale del ponte eretto sul Tagliamento. Cosicchè da oggi, il nuovo ponte potrà iniziarsi il passaggio pedonale.

S. MARIA LA LONGA

Il ricevitore postale arrestato per peculato e falso.

Tempo addietro, l'ispettore postale, in una visita all'ufficio di S. Maria la Longa, riscontrava ammanchi in quella cassa per circa lire 500 e frode nel servizio dei vaglia per altre 500 lire.

L'ispettore presentava la sua denuncia alla Direzione delle poste, la quale, constatatala vera, sospendeva dall'ufficio il giorno 9 il ricevitore postale Giulio Bolzicco di 40 anni, presentando contemporaneamente denuncia al nostro Procuratore del Re.

Il giudice istruttore, dopo le prime indagini, si convinse che il Bolzicco era colpevole e contro di lui spiccò ieri l'altro mandato di cattura.

I carabinieri di Palmanova arrestavano il ricevitore postale ieri stesso, nella propria abitazione.

Ultima ora...

Un senatore morto per mano dei tedeschi.

BORDEAUX, 23 matt. — Il senatore Reymond rimasto ferito mentre effettuava una ricognizione al di sopra delle linee tedesche riuscì ad atterrare fra le linee francesi tedesche.

Egli venne liberato dopo un violento combattimento e potè render conto della sua missione. I generali che si trovano nella regione si recarono al suo capezzale prima che spirasse. **(Stef.)**

In breve.

— Il *Messaggero* ed il *Resto del Carlino* furono denunciati all'autorità giudiziaria per aver parlato di movimenti militari.

— Secondo notizie di giornali si attende di giorno in giorno la dichiarazione di guerra del Portogallo alla Germania e all'Austria.

— Grande impressione ha fatto l'articolo del giornale Politika, riprodotto nel Samouprava organo del presidente dei ministri Pasic. L'articolo dice:

«La Dalmazia non è italiana ma serbo-croata geologicamente, storicamente ed ednograficamente. Se l'Italia vuole dividere fraternamente colla Serbia il mare Adriatico la cui riva orientale è abitata da 700.000 slavi di fronte a 18.000 (?) italiani, la Serbia ne sarà felice e non mancherà anche di coltivare ciò che la civiltà italiana ha lasciato in retaggio; ma non consentirà mai che quella regione slava passi dal dominio austriaco ad un'altra dominazione quale sarebbe l'italiana.

Sempre accanitissimi continuano i combattimenti

In Francia e in Polonia.

La battaglia in Francia.

Il comunicato francese dice che nei dintorni di Disemunde e di de la Bassée si svolsero accanitissimi combattimenti. Gli alleati mantennero le loro posizioni.

Sul resto del fronte non ci furono che attacchi parziali.

I francesi progredirono leggermente nelle Argonne e nella Woevre meridionale.

Secondo le ultime notizie fra il mare e la Bassée la battaglia continuò violentissima senza che i belga-inglesi indietreggiassero.

I francesi guadagnarono terreno a nord di Verdun.

Da Londra si annuncia che i monitori «Severin», «Humber», e «Mersey» presero parte alle operazioni di guerra lungo la costa belga. Queste navi tirarono sul fianco destro dei tedeschi, favorendo così considerevolmente il successo delle operazioni. Essi sbarcarono pure distaccamenti di mitragliatrici che validamente cooperarono alla difesa di Nieuport.

Durante queste operazioni un tenente fu ucciso, sei uomini feriti tre scomparsi.

Secondo notizie francesi i tedeschi sarebbero stati respinti per più di sedici chilometri. Essi invece annunciano che i combattimenti furono indecisi, e che la situazione trovasi ancora in isviluppo.

L'accanito combattimento di Lilla

Tre volte all'assalto!

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 23. — La «Stampa di Torino» ha un telegramma con i seguenti particolari sopra l'accanito combattimento intorno a Lilla: particolari che illuminano i comunicati ufficiali tedesco e francese, che in qualche punto sembrano contraddirsi. Il telegramma sarebbe stato trasmesso da un punto non precisato del nord della Francia, e ritelegrafato da Londra il giorno 21 ottobre:

L'esercito tedesco avanzava lungo la costa. Con un disperato tentativo occupò Dunkerque, e tentava proseguire onde raggiungere Calais.

I combattimenti che si svolsero sulla costa belga il giorno 20 corr. furono di una eccezionale asprezza. I tedeschi, in gran numero di forze, attaccarono gli inglesi. La fanteria tedesca si scagliò in due punti su Nieuport e Disemunde. La colonna attaccante che tentava aprirsi un varco oltre Nieuport nella speranza di raggiungere la frontiera francese, nonostante le gravi perdite avute fin da principio, ritornò tre volte all'assalto. I combattimenti durarono tutto il giorno 20.

Il nemico fu ricacciato lungo l'intera linea. Da prima i tedeschi respinsero tutte le forze francesi. La colonna che attaccava Disemounde riuscì a soverchiare le forze alleate in quel punto, e riavere il possesso della stessa città, ma il trionfo tedesco fu breve. Un nuovo contingente di forze alleate vi porzò maggior forza e coraggio e in un assalto alla baionetta, ed al grido di «Ricordate Lovanio» seguì un disperato combattimento corpo a corpo.

I tedeschi tentarono di passare la linea di baionette stesa dagli alleati. Questi resistettero mirabilmente, tanto che i tedeschi rapidamente perdettero il terreno di prima guadagnato; una volta cominciato a retrocedere, le baionette francesi fecero largo vuoto tra le file.

L'artiglieria inseguiva col fuoco la fanteria in fuga, completando l'opera di distruzione.

Nella ritirata, il nemico ebbe migliaia di morti e feriti.

Le truppe alleate che avevano sostenuto la parte più pesante del combattimento, anche per la rigidità della notte, ebbero pure molte perdite. I feriti rimasero per oltre 15 ore senza soccorsi, e sopportarono eroicamente le loro sofferenze.

Più di 50 feriti leggeri morirono per il rincrudimento del tempo.

Un corpo d'armata Giapponese in Francia

NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 23. — Il «Corriere della Sera» riceve da Roma: Da qualche giorno è giunta notizia di forze d'oltre il mare che sarebbero per sbarcare in Francia. Si è parlato molto di un contingente canadese, che si sa essere giunto in Inghilterra e distribuito sul teatro delle operazioni in Francia. Si è parlato molto di un contingente indiano, segnalato nel Mediterraneo e sbarcato a Marsiglia.

Ora si parla di un forte contingente di Giapponesi. La cosa è possibile, nonostante l'enorme distanza. Poichè si è fatto venire un intero corpo d'armata indiano, si vuole anche un contingente giapponese in Francia, che dia un tocco giallo alla variopinta gradazione delle truppe alleate. Da più di un mese la flotta e le più grandi compagnie di navigazione giapponese sono riunite nel golfo di Jochoama.

Il bombardamento di coste tedesche.

LONDRA, 23 matt. ore 9. — Un dispaccio al Times da fonte francese dice che mentre due cannoniere inglesi bombardavano ieri mattina le batterie di coste tedesche furono attaccate da sottomarini nemici. Giunsero però alcune torpediniere inglesi e i sottomarini furono respinti con perdite. Le cannoniere. Seguitano ancora a bombardare le coste tedesche.

Sempre intorno a Vallona

Nessun comunicato del Governo

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 23. Il Corriere ha da Roma: Ieri sera si era sparsa la voce a Montecitorio e nella sala del Sindacato giornalista che durante la notte il Governo aveva pubblicato un comunicato ufficioso sull'occupazione di Vallona.

Informazioni assunte da fonte più autorevole, asserisce nella maniera più categorica che il Governo non si è mai pensato di diramere comunicati.

Le ire di Essad pascià.

(NOSTRO FONOGRAMMA(

MILANO 23 — E' giunto a Bari il piroscafo italiano «Adriatico» che ha toccato nella sua rotta, Durazzo. Il piroscafo «Adriatico» aveva imbarcato a Bari il giorno 26 settembre, cinque emissari giovani turchi da Costantinopoli, e il Dragomanno della legazione Austro Ungarica sig. Pochinesi. Il piroscafo, giunse a Durazzo il 21 mattina. Il primo ufficiale di bordo si recò da Essad pascià per ottenere la libera pratica.

Essad pascià acconsentì il permesso di sbarco ai giovani turchi, ma lo rifiutò per il Pochinesi. Questo rifiuto va collegato al risentimento di Essad pascià verso l'Austria Ungheria, che gli bombardò la casa il 9 maggio.

«Riportatelo via di qui, non lo voglio» — disse Essad pascià irritato.

I cinque giovani turchi furono fatti sbarcare; Pochinesi rimase a bordo, e la sera del 21 è ritornato a Bari.

La grande battaglia fra russi e austro tedeschi.

Un comunicato da Pietrogrado annuncia che in Galizia i russi sono vittoriosi e si oppongono con energica lotta alle orde nemiche.

Essi si trovano a contatto col nemico per la lunghezza di 500 verste.

A datare dal 12 ottobre i russi passarono all'offensiva nella regione di Varsavia e Kozienitz con l'obbiettivo di svilupparsi gradatamente sul terreno della riva sinistra della Vistola ponendo in linea nuove forze giungenti per ferrovia.

I tedeschi opposero una formidabile resistenza, ma senza successo.

Sopraffatti nella direzione da Sochatcken a Lowicz, tagliati all'ala sinistra verso Novo Georgewic e sul corso inferiore dello Zwura, minacciati all'ala destra per il passaggio della Vistola da parte delle truppe russe, effettuato nella regione di Goura Calvaria, dopo sette giorni di combattimento, cominciarono nella notte del 20 ottobre a sgombrare dalle loro posizioni fortificate ma tuttavia con minuziosa cura.

Attalmente i russi prendono l'offensiva, spiegandosi su esteso fronte. Essi vincono la resistenza delle retroguardie nemiche che scacciano dalle foreste e dai villaggi a colpi di baionetta.

Numerosi tedeschi si arrendono.

Notizie tedesche.

Lo stato maggiore tedesco annuncia che i combattimenti lungo il mare continuano ancora, vi prendono parte undici navi da guerra inglesi.

I tedeschi avrebbero progredito.

I combattimenti intorno a Lilla furono accaniti e i francesi vennero respinti con gravi perdite.

Fu constatato, senza obiezione possibile, che l'ammiraglio inglese comandante la squadra dinanzi ad Anversa fu dissuaso soltanto con difficoltà, dalle autorità belghe, dalla sua intenzione di bombardare Ostenda.

Gli austriaci si dicono vittoriosi

Un comunicato ufficiale austriaco annunzia che sono state prese due posizioni al nemico al sud est di Stari Sambor.

Negli ultimi combattimenti sono stati fatti 3400 prigionieri.

Le truppe di avanguardia sono entrate a Czernovitz.

Anche i tedeschi si dischiarano vincitori in Prussia orientale. Reparti di truppe — dice il comunicato — inseguono il nemico. Parecchie centinaia di prigionieri e di mitragliatrici sono cadute nelle nostre mani.

Memorabile seduta alla Camera prussiana

BERLINO 23 matt. La Camera dei deputati prussiana si riunì ieri. L'aula e le tribune erano gremite. Numerosi deputati portano l'uniforme di campagna e alcuni sono feriti e decorati dalla croce di ferro. Sul seggio del deputato Hasenche Clever morto combattendo fu deposta una corona d'alloro.

Il Vice presidente del consiglio prussiano Debureck reca alla camera, mentre tutti deputati compresi i socialisti, si alzano in piedi il saluto dell'Imperatore e re, che trovasi in mezzo alle sue truppe vittoriose. Quindi presenta i progetti di legge in cui si chiedono crediti provvisori di 1500 milioni di marchi per lavori speciali e per opera di riorganizzazione della Prussia orientale. Il presidente soggiunge;

«L'odio e l'invidia di una potenza vicina trascinarono la Germania ad una guerra per la vita o per la morte, guerra gigantesca che implica esigenze senza esempio ed ha richiesto immensi sacrifici al popolo intiero, ma fa sorgere forze inattese. Ciascuno sa che non possiamo deporre armi prima di aver riportato una vittoria che ci dia garanzia di una pace duratura (*vivi applausi*); ma ciascuno sa pure che abbiamo forze e mezzi per combattere finchè la vittoria sia nostra. (*Nuovi applausi*). Sono certo che la discussione e le decisioni della Camera attesteranno questa volontà di vincere! (*Vivissimi applausi*) ai quali si associa il pubblico delle tribune.

I crediti si approvano alla unanimità.

Il presidente conte Schewerin Hoevitz pronuncia poscia un discorso patriottico.

La seduta alla camera dei signori si svolge in modo analogo a quella della camera di deputati. Il vice presidente del consiglio Delbruck presidente Wedel pronunciano i discorsi nella camera quindi approva all'unanimità i crediti richiesti. La camera dei signori come la camera dei deputati si è aggiornata al 9 febbraio 1915.

Cronaca Cittadina

Consiglio comunale.

Per mercoledì 28 alle ore 14, è convocato il consiglio comunale nella solita sala del Palazzo della Loggia.

Numerosi, — 22 — sono gli oggetti posti nell'ordine del giorno da trattarsi in seduta pubblica.

Tra gli altri notiano:

Interrogazione dei Consiglieri Peratoner e Ostuzzi sui criteri seguiti dalla Giunta nel fissare i prezzi del calmiere, con riferimento speciale a quello delle uova.

Interrogazione dei Consiglieri Pettoello, Martinuzzi e Miani sul fatto che il Municipio non fu rappresentato alle onoranze funebri per Pio X.

Parecchie ratifiche di deliberazioni di Giunta a provvedere per trattativa privata alla fornitura del companatico per la refezione scolastica.

Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del Sig. Dottor Luigi Fabris eletto Presidente.

Mutuo di favore con la Cassa dei Depositi e Prestiti per la costruzione del Palazzo delle Poste.

Proposta di bandire un pubblico concorso per il progetto della erigenda nuova palestra di ginnastica.

Proposta di concessione di sussidio per l'anno 1914 alla locale Società di Tiro a Segno.

Nomina di una Commissione d'inchiesta sull'andamento generale della Biblioteca fino a tutto il 1913.

In seduta segreta, sono tre oggetti, tra cui conferimento, in seguito a concorso, di due posti gratuiti e di due semigratuiti nel collegio di Toppo

Per un comizio patriottico

— Questa sera, alle ore 20 e mezzo, promossa dal presidente dei superstiti dalle guerre della patria indipendenza cavaliere dottore Carlo Marzuttini si terrà nella sede della Società Reduci (Via della Posta) una riunione per discutere i mezzi più opportuni per indire — con le forme consentite dalla legge — un comizio patriottico.

Dice la circolare d'invito:

«Da Roma, da Milano, da Torino, da ogni parte d'Italia ci giunge la eco di imponenti e concordi manifestazioni di popolo: dai cuori toccati dall'alata parola di nuovi, nobilissimi apostoli, erompe il santo entusiasmo, ed in faccia al mondo si affermano e si consacrano i profondi sentimenti ed i fieri propositi, che in quest'ora fatidica l'enorme maggoranza dei cittadini divide.

«Udine, che per quasi cinquant'anni ha nobilmente assolto al grave e triste compito che il destino le ha assegnato — di vigile scolta all'aperto confine — non può e non deve più a lungo tacere.

«Il silenzio, che fino ad oggi si è nutrito di attesa, di angoscia e di preparazione, potrebbe sembrare — se più a lungo persistesse — colpevole assenza...».

Altri 20 milioni per edifici scolastici.

Con decreto legge 11 ottobre 1914 è stata disposta la concessione di altri 20 milioni per prestiti per edifici scolastici da concedersi nell'anno corr.

Il Ministero della P. I. darà la preferenza alle costruzioni di *minore importanza* dei Comuni ove è maggiore la disoccupazione e che pur avendo i progetti allestiti e approvati entro il 31 dicembre 1914 sono stati compresi nella graduatoria quadriennale stabilita dalla legge 20 marzo 1913 N. 206.

Le proposte devono pervenire al Ministero per i progetti già pronti a quell'epoca entro il 30 novembre p. v.

Pel nuovo Ginnasio-Liceo. — Un decreto prefettizio autorizza in seguito ad istanza della provincia, l'acquisto di mq 303 di terreno per la costruzione del nuovo R. Ginnasio-Liceo. Prezzo l. 2718, pari a l. 9 al mq.

Multa che non paghiamo. — Ci giunse stamane una lettera multata di 30 centesimi, che abbiamo rifiutata per la multa. Portava il seguente indirizzo: *Udine Via della Posta On. Direzione del Giornale La Patria del Friuli*. Avviso a chi l'ha spedita. Ne abbiamo rifiutate anche altre, in questi giorni.

All' Assoc. Impiegati Civili.

E' annunciata per domani sabato una serata corale col seguente programma:

Parte Prima

1. Pagliacci «Prologo» Leoncavallo, Baritono — 2. Forza del Destino «Pace mio Dio» Verdi, Soprano — 3. Otello «Ora per sempre addio» Verdi, Tenore — 4. Rigoletto «Scena aria e duetto» Verdi, Sop. e Bar.

Parte Seconda

5. Ballo in Maschera «Eri tu» Verdi, Baritono — 6. Pagliacci «Arioso» Leoncavallo, Tenore — 7. Mefistofele «Aria» Boito, Soprano — 8. Forza del Destino «Duetto atto IV» Verdi, Ten e Bar.

Esecutori: Bianchi Remigia, Soprano — Visentini Luigi, Tenore — Paris Giovanni Baritono.

Accompagnerà al piano il chiarissimo maestro Felice Commento il quale dal Consiglio recentemente è stato nominato direttore artistico dell'associazione.

Una scelta ottima senza dubbio che renderà possibile alla società di godere dei buoni concerti.

Le lezioni di musica con particolare attenzione all'insegnamento del piano, del quale il Commento è un perfetto conoscitore ed un vero artista, conticontinuano regolari nelle sale dell'Associazione.

L'epilogo delle dimostrazioni a Buia.

L'autorità inquirente ha terminato le indagini sulle dimostrazioni a Buia, e ha presentato le seguenti denuncie al Procuratore del Re cav. nob. Farlatti:

Per violenza e resistenza ai carabinieri: Guido Pittini, Pio Pittini, Angelo Calligaro, Giovan Battista Fava, Domenico Marangoni, Giovanni Calligaro, Agostino Facchiani, Pietro Barazzutti, Savio Giovanni, Edoardo Barnaba, Domenico Toso, Augusto Delle Case, Enrico del Missier.

Per oltraggio a persone rivestite di pubblica autorità con le parole di «mangioni» ecc. ecc., rivolte al f. f. di sindaco, signor Giovanni Ursella e il segretario Gustavo Tavoschi, il solo Guido Pittini.

Per istigazione a delinquere: Guido Pittini, Pio Pittini, Augusto Delle Case, Gian Battista Fava, Edoardo Barnaba, Giovanni Calligaro, Pietro Barazzutti, Giovanni Savio, Enrico De Missier.

La Giunta Comunale e le proteste per l'orario degli esercenti

Ci consta che numerose sono le proteste e le domande pervenute di questi giorni alla autorità municipale, da parte di esercenti che chiedono una migliore applicazione sulla restrizione degli orari.

La giunta comunale si riunirà nel pomeriggio, e prenderà — animata dalle migliori intenzioni — in esame tutte le domande e le proteste.

In questi ultimi giorni, moltissime sono le contravvenzioni elevate da carabinieri guardie ecc., agli esercenti di Città e Provincia per abusiva protazione d'orario.

Beneficenza quotidiana

Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Giovanna Fabris Cecotti: Sgobbino Antonio 1; di Duodo G. B.: Luigia Rubini Scala e Famiglia 5; di Duodo Luigia ved. Tavosanis: Luigia Rubini Scala e Famigli 5; di Ida Pravisani Caneva: Famiglia del fu Giacomo Pravisani 5, Girolamo Daniotti 2, Migliavacca 1, Stefanutti-Gritti 2; di Luigi Cossetti di Tolmezzo: Agosti Leonardo 1; di Specchieria Marcella: L. Bandiani 1; di Amos Trebbi: Famiglia Migliavacca 1; di Bianchi Alessandro Oreste: Famiglia Larocca 2, Scoccimarro Cesare 5: di Anna Spangaro Tomadini: cav. Leonardo Rizzani 2; di Lucia Romano Novelli di Villaorba: Alfonso Pravisani 2, Massarotto-Calvi e Del Mestre 1; di Celestino Scarabelli: Fiaibani Lavinia 2: di Giuseppe Visentini: Antonio Pilosio 1; di Anna Del Mestre: Massarutto-Calvi e Del Mestre 1; di Eugenio Ferrari: Vittorio Stefanutti Gritti 2; di Olga Ligugnana: Mirka e Dirce Stefanutti 2.

Offerte alla Casa Ricovero in morte di Italia Zilli ved. Piccotti: Spett. Ditta F.lli Tosolini 2; di Antonio Cumaro: sig. Agostino Modonutti L. 1; di nob. sig. G. Battista Duodo: sig. Antonio Correnti fu Luigi di Faulis (Palmanova) 15.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

La ripercussione della crisi sui bilanci delle Banche

Il rag. Comparetti, che si occupa spesso e con competenza di argomenti finanziari, pubblica sull'ultimo numero dell'*Informatore Friulano*, da lui diretto, il seguente articolo di attualità e che crediamo interessante di riportare:

Appena scoppiata la guerra europea il governo ha sentito la necessità di difendere gli Istituti di credito da pericolo che i depositanti, invasi da panico, reclamassero in massa la restituzione immediata dei capitali depositati, ben sapendo che gli Istituti sarebbero stati nell'impossibilità di rimborsare da un momento all'altro i depositi ricevuti.

Il decreto di moratoria ha servito di argine per impedire che la impetuosa fiumana di depositanti fosse andata a travolgere gli Istituti di credito.

La moratoria fu quindi un provvedimento di assoluta necessità.

Gli Istituti di credito hanno potuto in tale modo corrispondere alle limitate esigenze dei depositanti, usando anzi una larghezza maggiore di quella dovuta. Con ciò si ebbe una pratica dimostrazione delle buone condizioni finanziarie della nazione. Questo fatto viene anche confermato dal regolare funzionamento del portafoglio cambiario, essendo noto, da una relazione statistica della Banca d'Italia, che non furono molti quei debitori che approfittarono dei diritti concessi loro dal decreto di moratoria. Quindi è a ritenersi, che per quanto si riferisce ai depositi e al portafoglio, gli Istituti di credito non saranno costretti a subire perdite in causa della guerra.

C'è invece un'altra voce, e cioè quella dei «valori», che, per il forte ribasso provocato dalle attuali condizioni, graverà con una sensibile perdita sui bilanci degli Istituti di credito.

Quasi tutti gli Istituti impiegano una buona parte dei capitali in titoli dello Stato o garantiti dallo Stato e in fondi privati. E' questo un impiego, che, in momenti normali, offre agli istituti il vantaggio di essere sollecitamente realizzabile in caso di immediato bisogno di denaro. Questo impiego ha però l'inconveniente, oltre che di essere poco redditivo, anche di far correre agli Istituti il rischio di un eventuale ribasso di valore e perciò di una conseguente perdita. Contro questa evenienza, gli Istituti usano accantonare, negli anni buoni, una parte degli utili, formando così quella speciale riserva chiamata «fondo per le oscillazioni dei valori». Questo anno è il caso nel quale gli Istituti di credito dovranno intaccare questo fondo, se c'è e se sarà sufficiente, o dovranno gravare il bilancio per la svalutazione dei titoli.

In questo momento che le Borse sono chiuse non è dato di conoscere ufficialmente il valore commerciale dei titoli nè le poche ed isolate contrattazioni possono offrire una base di valore. E' necessario quindi ricorrere ad altri fatti che per induzione offrano gli elementi di una approssimativa valutazione. Un indice lo abbiamo dal criterio adottato dagli Istituti di emissione per le antecipazioni sui fondi pubblici. La rendita 3.50 0|0 è valutata a L. 90 e su tale valutazione viene antecipato l'85 0|0.

Quindi, secondo gli istituti di emissione, i titoli pubblici hanno subìto un deprezzamento del 10 0|0 sotto al valore nominale.

Nella formazione del bilancio, chè verrà fatto alla fine del prossimo dicembre, le banche devono tenere calcolo di questo deprezzamento perchè il bilancio risponda a verità.

Dopo un anno difficile come il presente non sarebbe da deplorare il fatto che le Banche, valutando prudentemente i titoli di loro proprietà, chiudessero i bilanci senza utili; mentre invece sarebbe da deplorare il fatto che per distribuire dei dividendi si sostenessero i bilanci con apparenti valutazioni.

Gli amministratori ed i sindaci delle Banche sieno perciò ispirati da molta prudenza nella formazione dei prossimi bilanci e troveranno maggiore consenso da parte degli azionisti.

rag. Vincenzo Comparetti.

Per combattere l'alcoolismo.

La Sottommissione contro l'alcoolismo, composta dei sigg.: ing. Luigi Pez, comm. avv. Casasola e prof. cav. Accordini ha esaminato il 19 decorso la proposta avanzata dall'ing. Pez tendente a provocare dal Ministero competente l'abrogazione del 3.o Comma del N. 7 Tabella A. della nnova legge sugli spiriti 8 giugno 1913 N. 572 che: esenta da ogni vincolo nella circolazione e nel deposito i liquori e le bevande alcoolicie contenuti in bottiglie di capacità non superiore a due litri, chiuse a macchina con tappo e con capsula metallica portante impressa l'indicazione della ditta fabbricante e del Comune ove esiste la Fabbrica.

Dopo minuzioso esame, ha emesso un voto da trasmettersi alla Presidenza della Commissione contro l'alcoolismo per il suo inoltro al competente Ministero, ove chiede che il Ministro nella preparazione in corso del nuovo Regolamento sugli spiriti, abolisca la fatta concessione delle bottiglie, o quanto meno escluda dalla medesima l'acquavita e disciplini con norme più severe ed igieniche la libera fabbricazione e circolazione dei liquori e delle altre bevande alcooliche in genere.

Meraviglioso! colossale! enorme!

Non abbiamo proprio mai visto nulla di simile; e ci affrettiamo perciò a comunicarlo ai nostri lettori... anche per conforto della popolazione, la quale saprà finalmente in modo positivo che vi è abbondanza e non penuria di lavoro. Difatti, apprendiamo che fra questo e il venturo mese saranno occupati per lo meno:

8 700 muratori
153 480 manovali
3,280 fabbri, carpentieri ecc.

e ciò solo in alcuni lavori pubblici, nei quali hanno parte il Governo, i Comuni e la Provincia; mentre altre migliaia troveranno certo occupazione in altri lavori, per i quali non sono indicate le cifre degli operai che si richiederanno: cosicchè dai 165.520 sopra enumerati non è...azzardato prevedere che saliremo a 200.000: pressochè tutta la popolazione maschile adulta e atta al lavoro che conta l'intera Provincia.

Quale cuccagna!

Ma dove si contano queste

FANTASTICHERIE?

Eh non sono fantasticherie, no! Sono... verità sacrosante, stampate in un bollettino ufficiale: si oserebbe forse di mettere in dubbio anche le notizie ufficiali?...

Perchè ci si creda (quanto a credere alle cifre, è un altro di maniche paio), dal N. 20 del 16 ottobre 1914 del *Bollettino dell'Ufficio del Lavoro* che esce in Roma il 1.o e il 16 di ogni mese con tanto di stemma e con l'intestazione *Ministero di Agricoltura industriale e Commercio*, riproduciamo testualmente alcune delle colossali notizie contenutevi.

La prima parte di questo numero del Bollettino è dedicata alle «indagini e provvedimenti relativi alla disoccupazione».

L'Ufficio del lavoro ha iniziato indagini dirette da un lato a rilevare i dati relativi alla distribuzione territoriale dei rimpatriati e dall'altro, «valutare la potenzialità dei lavori pubblici, considerati quali elementi dominanti il mercato del lavoro, con l'intento di discriminare il coefficiente di mano d'opera e determinare la forza di assorbimento del lavoro disponibile».

Ora appunto nel bollettino che abbiamo sott'occhio si leggono queste

Notizie sui lavori pubblici
Udine

L'Ufficio del Genio civile di Udine comunica che sono da iniziare per conto dello Stato lavori di sistemazione stradale in Comune di S. Giorgio Nogaro, per la durata di giorni 60, in cui saranno approssimativamente impiegati 160 muratori, 1100 terrazzieri, 130 tra fabbri e carpentieri. Il fabbisogno entro il mese venturo si calcola in 20 muratori, 500 terrazzieri, 20 altri artieri....

Dopo si parla di altri lavori di manutenzione stradale, la cui durata estende al 1916 e 1920 (probabilmente, si tratta delle solite manutenzioni stradali), pei quali non è indicato il fabbisogno di mano d'opera; di lavori in corso di attuazione (ma ora sospesi a che si riprenderanno in primavera), del ponte di Trasaghis pei quali non vi è indicazione di mano d'opera; della bonifica di Planais, della bonifica della palude Biancure...

Ma non possiamo dilungarci, onde ci limitiamo a riprodurre questi pochi cenni:

Vari altri lavori di bonifica, (oltre cioè a quelli di Planais e delle Biancure) a conto dello Stato, nel Comune di S. Giorgio Nogaro, nella bonifica Canedo, nella bonifica della palude Biancure, sono anc ra da iniziare. Quest'ultimo lavoro avrà la durata di due anni, il primo di giorni 200, il secondo dovrà essere compiuto entro il 19 dicembre 1914. Il numero approssimativo degli operai che potranno esservi impiegati **ammonta a 4600 muratori e 79,000** manovali e terrazzieri; il fabbisogno di mano d'opera nel mese venturo ammonta a 100 muratori, 5000 manovali, terrazzieri, 50 altri artieri.

Vari altri lavori idraulici sono già iniziati per conto dello Stato..... di cui specialmente importanti.... manutenzione delle opere sul Tagliamento e lungo i fiumi Medana Noncello, Livenza e Meschio, nelle quali possono essere impiegati **1800 muratori, 27,400 manovali-terrazzieri e 550 fabbri e carpentieri.** Nel mese venturo il fabbisogno di mano d'opera è calcolato a 360 muratori, 5920 manovalli-terrazzieri e 60 altri artieri.

Sono da iniziare vari altri lavori idraulici, specialmente in Comune di Latisana.... a cura dello Stato, di durata di parecchi mesi, ed in essi potranno essere impiegati approssimativamente **200 muratori, 30600 manovali-terrazzieri, 500 fabbri-carpentieri.**

Insomma, come dicemmo sopra, un totale di 165.520 operai, si potranno impiegare: e non sono compresi, in questi lavori pubblici, le ferrovie che stanno... per essere iniziate: Pedemontana, Maiano-Udine... e forse anche la Udine-Mortegliano!... Crediamo che, mantenendo le proporzioni che risultano dai lavori qui sopra, si raggiungerà la cifra di 250 mila operai.

Non sembra anche a voi colossale questa cifra? enorme sbalordita?....

E pensare che i nostri vanno all'estero, ancora in questi giorni qualcuno, come ci narrava ieri la corrispondenza di Tricesimo — come ci informano anche i giornali di Milano di ieri... Ah quei bollettini dell'ufficio di lavoro, pagato coi danari dello Stato!...

Salsiccie di Vienna giornalmente fresche all'Emporio Ligugnana.

Il mercato di ieri

Suini e ovini

Entrati suini 600 venduti 441 così specificati:

da latte 274 da lire 12 a 26
da 2 a 4 mesi 68 da lire 34 a 45
da 4 a 6 mesi 55 da lire 50 a 65
da 6 a 8 mesi 24 da lire 70 a 86
da 8 in più 12 da lire 90 a 105
da macello 8 da lire 105 a 112 al quintale. — Totale N. 441.

Entrate pecore 24 vendute 9 per allevamento.

Entrati castrati 16, venduti 7 per macello a lire 1.35 al chilogramma.

Miseria fisica, e miseria Morale — Maniago Gio Batta di Planis è babbo d'un ragazzetto sciancato e gobbo che da mane a sera se ne sta appostato nei pressi del tempio delle Grazie a supplicare un soldo dalla pubblica carità; carità che poi passa nelle mani del babbo e viene consumata in tanto vino.

In proposito sono giunti vari reclami alla vigilanza Urbana la quale ha provvisto ad allontanare il ragazzetto. Perciò le ire del Gio Batta Maniago si sono scatenate ieri e contro le guardie daziarie della porta Pracchiuso da prima e contro il vigile Novello di poi. Costui lo dichiarò in arresto traducendolo in ufficio e poi alla caserma delle guardie di città.

L'A. C. Udine a Padova. — Domenica 25 corrente la nostra Associazione del Calcio sosterrà contro Petrarca F. C. di Padova la 4a gara di campionato.

Una «dimenticata». Nell'elenco pubblicato domenica delle giovinette che ottennero la licenza complementare, fu dimenticato un nome: quello di Elsa Marcolini. Ripariamo oggi.

Fichi cotti al forno con mandorle in eleganti cestini da un chilo a lire 1.40 trovansi all'Emporio Ligugnana.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente Turchetti — giudici Rieppi e Vencato — P. M. Mansi — canc. Volpe.

Un truffatore mortinomane — Sinigaglia Aldo fu Sebastiano ventiseienne da Correggio (Volterra) è imputato di avere ripetutamente commesso delle truffe in danno di vari esercenti di S. Giorgio di Nogaro, di Latisana, di Casarsa di Codroipo.

L'imputato che ha riportato varie condanne, fu ultimamente al manicomio.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, l'avv. Sartoretti chiede ed ottiene il rinvio della causa a lunedì.

Lesioni. — Grillo Giuseppe fu Giovanni d'anni 30 fornacciaio di Pagnacco detenuto dal 17 Agosto 1914 è imputato di lesioni con arma per avere nel 16 — 8 — 1914 — in Pagnacco inferito a Sacchi Riccardo un colpo di coltello causandoli al collo una lesione giudicata guaribile in giorni 20, nonchè al collo alla schiena ed al braccio sinistro altre lesioni guaribili in dieci giorni.

All'aprirsi del Processo la difesa chiede il rinvio del processo.

Il pubblico solleva un incidente domandando che tale richiesta sia respinta, il processo continua.

Dopo sentiti i testi e l'imputato che ricorda solo di essere stato in completa sbornia, il P. M. con stringente requisitoria gli propone un'anno, due mesi e 15 giorni di reclusione.

Il Tribunale, più mite condanna il Grillo a 6 mesi di reclusione, col beneficio della legge Ronchetti.

Un giuramento

Il nostro concittadino Giuseppe Amedeo Bertuzzi, che per sei anni fu addetto quale vice cancelliere alla Pretura di Piove di Sacco (Padova), ieri prestò il giuramento rituale dinnanzi al nostro Tribunale (Presidente Turchetti P. M. Orano) quale vicecancelliere penale in sostituzione del sig. Tita Febeo.

* *

Una corrispondenza da Piove di Sacco ci informa che vollero gli amici e conoscenti di quella cittadina offrire al partente signor Bertuzzi un signorile quanto cordiale banchetto.

Le notabilità di tutto il paese vi parteciparono portando all'egregio cancelliere il saluto affettuoso e augurale.

Fu questa una chiara dimostrazione di quanta stima, di quanta, benevolenza egli gode a Piove di Sacco, stima e benevolenza che ritrova ritornando dopo qualche anno d'assenza nella città natia.

Cronaca degli affari

Da società in nome collettivo a società in accomandita. — Con atti del notaio Leonardo Iuzzi di Latisana la società commerciale in nome collettivo tra i signori Del Maschio cav. Angelo fu Andrea di Venezia e Luigi Visentin fu Angelo di Latisana venne trasformata in società in accomandita semplice, formata dal predetto cav. Del Maschio Angelo e dai signori Ruggero Aristide e Lamberto Visentin quali eredi del defunto padre Luigi e cessionari delle sorelle Visentin Emilia maritata Gnesutta, Margherita maritata Cassi e Norina minorenne.

La durata della società che avrebbe dovuto scadere il 31 dicembre 1915 venne prorogata al 31 dicembre 1920.

Il capitale sociale costituito da beni mobili ed immobili è di 250.000 lire nel quale al cav. Del Maschio spettano lire 125.000, Ruggero Visentin 46 875, ed egual somma al fratello Aristide; il rimanente di lire 31.250 al fratello Lamberto. Utili e perdite saranno divisi nelle proporzioni delle quote.

I soci accomandatari sono i signori cav. Angelo dal Maschio e Ruggero Visentin, le sede sociale in Latisana e la ragione: ditta Angelo Dal Maschio e Ruggero Visentin.

Scioglimento di Società. Con atto 19 ottobre del notaio Fusari Giovanni fu autenticata la deliberazione dell'assemblea della Società anonima cooperativa per azioni «Sindacato Cooperativo friulano» che all'unanimità decise lo scioglimento antecipato della società stessa, nominando liquidatori i signori rag. Arturo Miani, rag. Giovanni Rieppi e avv. G. B. Biavaschi di Udine.

Altra società disciolta. — Fu sciolta la società in nome collettivo esistente tra i fratelli Giuseppe, Luigi ed Andrea fu Luigi Vianelli di Palmanova costituita coll'atto 17 dicembre 1897 del notaio Antonelli; e ciò per avvenuto decesso dell'Andrea, essendo subingrediti in tutte le ragioni del defunto i fratelli Giuseppe e Luigi, che rimasero esclusivi proprietari dell'azienda.

TEATRO MINERVA

Una recita del comm. F. Benini.

Ieri sera il pubblico che affollava il teatro assistette alla rappresentazione del «Sior Todero Brontolon» del Goldoni; una di quelle commedie d'ambiente che ricingono d'una aureola immortale di gloria l'illustre commediografo veneziano.

Il cav. Mezzetti, la Zanon Paladini, il Palicello, il Bassi, la Saglin, la Pasquali si meritarono molti applausi.

Nella Commedia «Giulietta e Romeo» Zanon Paladini ed il Palnello furono esilarantissimi.

Stassera la nuova commedia in 3 atti del Varagnolo: «Per la regola!...». Protagonista sarà il comm. Ferruccio Benini.

Le seguirà la farsa «Una bona idea de la serva».

Si prevede un teatro esaurito.

TEATRO SOCIALE
Novo Cine

La fine della mano nera è un seguito di scene drammatiche, immaginose, stravaganti sempre divertenti. Si assiste a corse vertiginose di treni, automobili, una lotta fra un dirigile ed un aereostato. trasformazioni e ben concertati colpi di scena. In complesso è un lavoro che quantunque sia abbastaza lungo non stanca lo spettatore, anzi ne tiene avvinta l'atteuzione essendovi sempre delle proiezioni nuove da godere.

Di grande ilarità la scena comica finale.

Oggi questo programma si ripete.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri, alle 24, nel bacio del Signore spirava l'anima eletta di

Giuseppina Salvagnini Foramiti

Le figlie Angelina col marito marchese Ferdinando Mangilli, Olga col marito co. prof. Ruggero Della Torre, Alice col marito Gaspare nob. Bocchi, Lucia col marito dott. Antonio Nussi e Augusta col marito Felice Moro, nonchè i nipoti e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Udine 23 Ottobre 1914

I funerali avranno luogo domani, 24, alle ore 14, partendo dalla casa in via Poscolle n. 11.

La presente serve di partecipazione personale.

Una prece

Questa mattina quasi improvvisamente spirava

Maria Petronio

d'anni 64

Il fratello Giorgio, la cognata Antonietta Ieronutti - Petronio, i nipoti addolorati ne danno il triste annunzio.

Il trasporto della salma avrà luogo sabato 24 corr. alle ore 10 partendo dalla casa in piazza Garibaldi n. 5.

Si prega di non inviare fiori.

Si omettono le partecipazioni personali.

Udine 23 ottobre 1914

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazion per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Capitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal.Credit) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

ISCHIROGENO LA SALUTE — IL PRIMO RICOSTITUENTE — DI FAMA MONDIALE — GRAND PRIX — ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911

DI FAMA MONDIALE ❀ DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA **SPOSSATEZZA**, COMUNQUE PRODOTTA, **RIDONA LE FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia gigante, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull' ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Venduto in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE;

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Tolleratissima** dagli stomachi più deboli. - **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositari escl. per l'Italia*

RONCEGNO

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero ciarlatanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio*. - Napoli.

Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.

Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4,— Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.

G. ZITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 355-357 - Telefono 6-93.

Opuscolo illustrativo sulla cura della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma

Franc. Cogolo

Callista

via Savorgnana N. 16 tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 8 alle 17

Si reca a domicilio.

IGIENE della BOCCA

Acqua fenica - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.75** - medio L. **2.75** - grande L. **3.25** - per posta L. 0.30 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**; asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE
della
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3. - IL FLACONE - PER POSTA 0.80 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. - MILANO

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, I… cattive, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Fasce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Bottoni, Foruncoli, Eczemi, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione ecc.

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillino**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. … di 15 grani. — Proprietà de S. … Farmacista a PARIGI. — **Esigere:** GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

Usate l'acqua chinina Manzoni

DELL' EFFICACIA

delle

PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

« Le *Pillole Halsen* pur non contenendo « sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen- « tari convenientemente estratte ed elaborati « sono efficacissime anche nei casi più ribelli a « ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta- « gione.

« Sono l'ideale dei medicament contro « l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra- « chitismo.

« Sono il migliore dei ricostituenti finora noti

« firmato:

« Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiarmo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: « dopo aver conosciute i componenti e il metodo di pre- « parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil- « mente sperimentarle nei malati ambulanti « che ricorrono alla sua clinica per la cura, e « che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata ».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico dei Pruriti, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi - Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree e Malattie del Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLES, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

Udine — Tip. Domenico Del Bianco